

Classe 3^a B. G. Marzini

RACCONTI alla ROCCA

UN MISTERO

ALLA ROCCA



Un mistero alla rocca

C'era una volta alla ^{rocca} un bambino di nome Milo, questo bambino era: gentile, simpatico e aveva una grande passione per la pittura.

Un giorno alla Rocca arrivò un pittore di nome Frescobaldo, vestiva sempre di verde, aveva una lunga barba bianca e dei baffoni lunghi e folti anche essi bianchi; il pittore aveva il compito di pitturare tutte le sale del castello.

Quando il buffone di corte si accorse della presenza di Frescobaldo disse: «Non sarò più al centro dell'attenzione come prima, visto che Frescobaldo è più bravo di me! Devo fare qualcosa per farlo

cacciare».

Milo però senti il buffone stava dicendo e penso: «Devo dargli subito a Uguccione: così lo mandava via il buffone!»

Il buffone zito zito si intrufolò nella sala in cui Frescobaldo stava dipingendo prese pacco e lo rapì: lo mise nella cantina del castello.

Intanto Milo stava dicendo tutto a Uguccione allora andarono a avvisare Frescobaldo nella sala dove stava dipingendo u o e quelle delle ~~colombe~~ colombe e Milo disse: «Troppo

tardi! Non c'è!» «Andiamo a controllare nella camera del buffone, lì forse l'ha visto!» Andarono a vedere ma il buffone non c'era: «Ma dove sarà?» disse Uguccione.

Milo disse: «Adesso è chiaro!»

Uguccione disse: «Adesso giusto deve averlo rapito il buffone!»

Andarono a cercarlo in tutte le sale del castello e alla fine in continuo e videro Frescobaldo rinchiuso in una gabbia.

Milo e Uguccione chiesero a Frescobaldo: «

Chi è che tua ha rinchiuso qui?»

Frescobaldo rispose: «È stato il buffone lo trovò e lo ammonito alla gabbia, e intanto Uguccione liberò Frescobaldo».

Infine Uguccione chiude in prigione il buffone

Elena, Alessia, Yassim, Sofia

Classe IIIB Scuole Elementari Mazzini – Vignola

UN MISTERO ALLA ROCCA

Di Elena, Alessia, Yassim, Sofia

C'era una volta alla Rocca un bambino di nome Milo, questo bambino era: gentile, simpatico e aveva una grande passione per la pittura. Un giorno alla Rocca arrivò un pittore di nome Frescobaldo, vestiva sempre di verde, aveva una lunga barba bianca e dei baffoni lunghi e folti anche essi bianchi; il pittore aveva il compito di pitturare tutte le sale del castello. Quando il buffone di corte si accorse della presenza di Frescobaldo disse: "Non sarò più al centro dell'attenzione come prima, visto che Frescobaldo è più bravo di me! Devo fare qualcosa per farlo cacciare". Milo però sentì il buffone stava dicendo e pensò: "Devo dirlo subito a Ugucione: così lo mandava via il buffone!". Il buffone zitto zitto si intrufolò nella sala in cui Frescobaldo stava dipingendo prese un sacco e lo rapì: lo mise nella cantina del castello. Intanto Milo stava dicendo tutto a Ugucione allora andarono ad avvisare Frescobaldo nella sala dove stava dipingendo, cioè quella delle Colombe e Milo disse: "Troppo tardi! Non c'è!". "Andiamo a controllare nella camera del buffone lui forse l'ha visto!". Andarono a vedere ma il buffone non c'era: "Ma dove sarà?" disse Ugucione. Milo disse: "Adesso è chiaro!". Ugucione disse: "Giusto, deve averlo rapito il buffone!". Andarono a cercarlo in tutte le sale del castello e alla fine in cantina e videro Frescobaldo rinchiuso in una gabbia. Milo e Ugucione chiesero a Frescobaldo: "Chi è che ti ha rinchiuso qui?". Frescobaldo rispose: "È stato il buffone", lo trovò e lo ammanettò alla gabbia, e intanto Ugucione liberò Frescobaldo. Infine Ugucione chiuse in prigione il buffone.